

CONVEGNO 28.11.05 'L'ADOZIONE DI CARTA TRA SOGNO E REALTA'”

ADOZIONI: BURANI (FI), PIU' POTERI ALLA CAI DOVREBBE DIVENTARE UN'AUTORITY SLEGATA DAL GOVERNO

(ANSA) - ROMA, 28 nov - La Commissione per le adozioni internazionale (Cai) diventi un'Authority, slegata dal potere dell'esecutivo e con maggiori poteri e fondi. Lo ha proposto, ricordando che il tema è oggetto di un pdl, Maria Burani Procaccini, presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia, intervenuta al convegno del Coordinamento degli enti autorizzati. Burani ha anche sollecitato gli enti ad una sorta di collaborazione per un'"azione propositiva" così da sostenere - ormai dalla prossima legislatura - "una Cai più forte, farla diventare una vera e propria Authority, indipendente dal governo, e per questo più flessibile e con maggiori fondi. Una struttura di questo tipo avrebbe più potere anche nella definizione degli accordi bilaterali".

Fra i numerosi interventi, anche quello dell'associazione 'Genitoriche' che gestisce il sito www.genitoriche.org che fornisce informazioni sulle adozioni e pubblica testimonianze.

"Noi desideriamo che nessuno più si domandi: 'perché? adottare?' - ha detto Simona Sperinde' di Genitoriche - vogliamo che adottare divenga semplicemente un altro modo di avere un bambino. Un modo di diventare genitori paritetico alla procreazione naturale o assistita. Promuoviamo la cultura dell'adozione nelle famiglie con figli biologici, in considerazione del fatto che i bambini sono un bene di tutti e di cui tutti dovremmo farci carico. Lavoriamo - ha aggiunto - per un movimento culturale che sleghi la genitorialità adottiva dalle tematiche dell'infertilità. Fare cultura per l'adozione non significa far sì che tutti si debbano sentire in prima persona chiamati ad accogliere un tessuto di accettazione e conoscenza dell'adozione. Perché l'adozione coinvolge tutti noi". (ANSA).